

RICREANDO LA CITTA'

storie che corrono sulla *Time-Line*

Operatori: Giulia Bedosti e Cristina Carnevali

Una visita guidata per il centro può trasformarsi in un incredibile strumento di rielaborazione visiva delle nozioni storiche. Questo laboratorio unisce tre ingredienti: storia, fotografia ed informatica.

Percorso didattico:

Il laboratorio utilizzerà le fotografie fatte dai ragazzi durante la visita guidata nel centro di Bologna per realizzare delle Time-line personalizzate che facilitino l'apprendimento della storia cittadina. Lo strumento permette quindi di mettere in campo sia le loro capacità informatiche, che quelle storiche e fotografiche, rendendoli partecipi di una moderna ma antica ricreazione della nostra città.

Le nozioni di storia che i ragazzi ricevono a scuola, riguardano molto spesso la *Macro-Storia*, ma non sono sempre esemplificative della *Micro-Storia*, quella che più facilmente si descrive visitando il tessuto urbano.

Lavorando in città e sulla città con le scuole, già da diverso tempo, abbiamo constatato che i ragazzi hanno difficoltà ad riorganizzarsi mentalmente i luoghi visitati. Durante le visite museali o storiche in giro per la città vengono date una serie di informazioni utili, ma spesso difficilmente collegabili tra loro perchè il percorso cittadino fa convivere epoche diverse a pochi metri di distanza.

Il nostro progetto trae ispirazione dal presupposto che una città è l'insieme per eccellenza delle storie del territorio, che è la traccia tangibile e unica dell'operato dell'uomo e della cultura nel corso dei secoli.

Sviluppo del laboratorio:

La proposta è articolata in diversi moduli, che possono essere sviluppati in maniera differenziata e flessibile in base alle esigenze delle classi partecipanti.

Il primo modulo prevede un approccio immediato al luogo. Che sia il centro storico, una serie di palazzi, un luogo preciso, in solo un' ora o due, grazie a una passeggiata narrativa i partecipanti sono chiamati a ragionare su quello che vedono e a fotografarlo.

Oggigiorno tutti o quasi possiedono una macchina fotografica, e spesso nelle fotografie fatte ad esempio nei viaggi d'istruzione sfugge il dettaglio, mancano le connessioni con la storia del luogo.

L'operatore che accompagnerà il gruppo darà gli spunti di lettura e farà delle domande. I ragazzi dovranno dare le risposte in base alle loro impressioni e fotografare ciò che gli sembra rappresentativo. Il materiale raccolto sarà elemento fondamentale del secondo modulo.

Percorsi storici disponibili:

- Torri e palazzi: le grandi famiglie
- Il centro di Bologna
- Bologna e l'acqua

Il secondo modulo è quello della trasposizione. La storia raccolta tramite le immagini di oggi diventa una *time-line*. Si cercherà di creare un collegamento tra immagine e immagine, oltre a un collegamento tra immagine, passato e futuro.

La *time-line* diventerà luogo di date e racconti grazie alle fotografie.

Tutto questo permetterà di vedere la città come un insieme di mutamenti attraverso le diverse epoche storiche, costruendone una storia visuale di facile memorizzazione per i ragazzi.

Software e SO utilizzati: GNU/Linux nella distribuzione Xubuntu e JS Timeline, in ogni caso è possibile realizzare il laboratorio anche sulle piattaforme Win e Mac.

Destinatari:

Ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado

Durata:

Dalle 2 ore alle 4 ore a seconda delle esigenze.

Spazi:

Il centro storico e un luogo dove attrezzare un'aula didattica con almeno 4 postazioni informatiche (rapporto di 5 studenti per postazione) fornito dalla scuola partecipante oppure allestito dall'associazione RaccattaRAEE.

Questo progetto è stato discusso, creato e definito da Giulia Bedosti insieme alle associazioni RaccattaRAEE e VisualZoo.

Chi siamo:

Giulia Bedosti - Bolognese, laureata in Conservazione dei Beni Culturali a Ravenna, ha conseguito il Master in Conservazione, gestione e valorizzazione del Patrimonio Industriale presso l'Università di Padova.

Pretende di avere una spiccata tendenza a storicizzare tutto quello che vede, per far fronte al caos imperante della sua quotidianità.

La sua formazione lavorativa ha avuto inizio con percorsi alla scoperta della Ravenna insolita, per proseguire con la fondamentale esperienza, durata cinque anni, presso l'aula didattica del Museo del Patrimonio Industriale di Bologna.

Negli ultimi due anni si è occupata delle proposte e delle attività didattiche dell'Associazione Vitruvio.

Cristina Carnevali - 28 anni, laureata in Scienze della Comunicazione scritta ed ipertestuale all'università di Parma, è appassionata di informatica e Software Libero da una decina di anni, curatrice della didattica dell'associazione Visual Zoo, collabora con Radio città Fujiko di Bologna e le radio streaming Transizionedifase di Reggio Calabria e Banda Radio di Palermo. Partecipa nel tempo libero allo sviluppo dell'archivio collaborativo Arkiwi (<http://www.arkiwi.org>) e come fonica da palco a diverse rassegne musicali.